

La grande festa della tramvia Ma è polemica su Peretola

Mattarella e Toninelli all'inaugurazione della linea 2. Botta e risposta tra ministro e Toscana Aeroporti

Una festa per Firenze ieri per l'inaugurazione della nuova linea della tramvia stazione-aeroporto, alla quale il sindaco Nardella ha accolto anche il presidente della Repubblica Mattarella, il ministro dei Trasporti Toninelli, la commissaria europea Cretu, il presidente della Toscana Rossi. Dopo la T1 Scandicci-Careggi e la T2 in funzione Nardella pensa già al progetto della T4 per Bagno a Ripoli. La giornata si è però rivelata con luci ed ombre per la Toscana. Sui fondi per l'aeroporto di Peretola lo scontro ha raggiunto toni senza precedenti con Toscana Aeroporti: «Basta favori agli amici degli amici», attacca Toninelli. «Basta confusione, non ci diffami», la dura replica.

CIUTI e MONTANARI, pagine II e III

L'inaugurazione

Mattarella sul tram Peretola-S.M. Novella “E ora le nuove linee”

Il capo dello Stato prima visita l'Istituto degli Innocenti che compie 600 anni poi taglia il nastro della T2 con Nardella, Rossi e Betori

“Ogni volta che si conclude un'opera pubblica tutto il paese fa un passo avanti”, dice il presidente

ILARIA CIUTI

C'è anche un raggio di sole a Peretola per la prima corsa della tramvia T2 Vespucci aeroporto - stazione, ieri mattina. Primo passeggero, il presidente Mattarella, sorri-

dente tra i bambini con le bandierine tricolori che sventolano festose. Il presidente sale verso le 12,30 a Peretola e poi via verso la stazione dove riprenderà il treno per Roma. Con lui, a tagliare il nastro, il ministro alle infrastrutture Toninelli, il sindaco Nardella, il governatore Rossi, la commissaria europea per la coesione Corina Cretu, il cardinal Betori. Tra il pubblico, categorie economiche, amministratori, la Tram che ha costruito, la Gest che gestisce le tramvie, la presidente di Ratp (proprietaria di

Gest) Laurence Batlle.

All'aeroporto, Mattarella era arrivato a mezzogiorno, dopo essere



stato all'Istituto degli Innocenti a aprire i festeggiamenti dei 600 anni, per inaugurare la partenza della T2 e la conclusione della prima tranche di tramvia a Firenze. «La prima grande città d'Italia con una tramvia in sede protetta», commenta il sindaco, orgoglioso di «avere finito ambedue e due le nuove linee, 2 e 3, in soli 4 anni e mezzo». Ci è riuscito Nardella nonostante le difficoltà. Ora ringrazia i cittadini «della pazienza», E, «in un momento in cui al centro del dibattito nazionale ci sono le infrastrutture», lui si schiera: «Ogni volta che si fa un'opera pubblica il paese fa un passo in avanti». Un tram che non si chiama solo Firenze, ma anche Toscana e Italia, sottolinea il sindaco. Un sistema tramviario, tra T1 e T2 «da 37 milioni di passeggeri l'anno, 27.000 auto, la diminuzione del 10% di traffico, 14.000 tonnellate di Co2 e 4,2 di Pm10 in meno». Ce

n'è per fare festa grande. Alle 14,30, quando parte anche il servizio con i passeggeri a bordo, il sindaco annuncia anche di stare lavorando con la soprintendenza per togliere qualche palo dalla stazione.

Il tram «è fondamentale per la città e la Toscana», dice Rossi: «Migliora la qualità dell'ambiente e della vita». E allora ecco la Regione pronta a investire 80 milioni (di cui 40 di fondi Ue) per la «cura del ferro» nell'area metropolitana, ovvero tram e treni. Dunque la T1 e la T2 non sono che un inizio, ora si va a Bagno a Ripoli e poi avanti, dice il governatore. E già che siamo al Vespucci e c'è Toninelli, Rossi chiarisce: «Dentro questo sistema c'è anche il potenziamento di Peretola che darà vita a 7 mila ettari di parco agricolo, uno dei più grandi d'Europa». Idea, quello del potenziamento, più ostica a Toninelli di quanto approvi la tramvia che pia-

ce perfino a lui: «Il tram migliora la qualità della vita e toglie auto».

Cretu ricorda i 26 milioni dati dall'Europa dentro i 600 complessivi che sono costate le prime due tramvie «efficienti e ben fatte», come ne conferma gli altri 40, degli 80 milioni citati da Rossi, in arrivo dai fondi Ue per l'estensione di nuove linee e spiega che la Commissione sta ragionando di stanziare 8 miliardi in più per l'Italia nel piano che parte dal 2021.

Tutti contenti intorno al tram, ma gli applausi più grandi vanno a Ines Rosario, nuova tramviaria peruviana che nella tramvia non ha trovato solo un passaggio comodo ma la ragione di una sofferenza passata: «Ho trovato lavoro, ne sono fiera e orgogliosa: grazie Firenze, grazie Italia». Orgoglioso della tramvia anche l'operaio dei cantieri, Pasquale Bellezza: L'ho costruita e sono pronto per la prossima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



